

M5S, monta la protesta



(Servizio a pagina 6)

Nella sua requisitoria, Ilda Boccassini ha chiesto anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici

Caso Ruby: chiesti 6 anni a Berlusconi Il Cavaliere: "Solo bugie, povera Italia!"

Il Pm, al processo che vede l'ex premier accusato di concussione e prostituzione minorile: "Nessun dubbio, Karima si prostituiva e ha fatto sesso con l'imputato"

MILANO - Una condanna a sei anni di reclusione. E' quanto ha chiesto Ilda Boccassini al termine della sua requisitoria per Silvio Berlusconi, imputato per concussione e prostituzione minorile al processo sul caso Ruby. Il pm ha chiesto inoltre che l'ex premier sia condannato anche all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

In particolare il procuratore aggiunto ha chiesto che l'ex premier sia condannato a 5 anni per il reato di concussione e a 1 anno per la prostituzione minorile. Per il processo si tornerà in aula il 3 giugno per le arringhe difensive dei legali di Berlusconi. Fissata come ultima data quella del 24 giugno, giorno in cui potrebbe essere emessa sentenza.

- Tutti gli elementi - ha sostenuto il Pm - danno la certezza che l'imputato è stato costretto ad intervenire (la notte tra il 27 e il 28 maggio, ndr) abusando della sua qualifica di presidente del Consiglio per sottrarre la minore dalla Questura ed evitare che lei potesse svelare fatti a lui scomodi.

(Servizio a pagina 3)

TORNATO PER PRESENTARE IL DISCO "MÁS QUE AMOR"

Atterraggio con successo de "Il Volo" in Venezuela



(Servizio a pagina 2)

L'ITALIA SOTTO ESAME

Sacomanni rassicura l'Ue: "Impegno sui conti non cambia"

BRUXELLES - L'Italia, ancora una volta sotto esame a Bruxelles, rassicura l'Europa: il nuovo governo "conferma gli impegni" del precedente e "tutte le misure che si appresta a prendere non alterano i saldi del 2013", spiega il ministro Fabrizio Saccomanni.

(Continua a pagina 6)

VENEZUELA



La risposta di Mendoza

CARACAS - La smentita è arrivata puntuale e secca. Non è vero, come insinuato dal presidente Nicolás Maduro l'altro giorno, che "Empresas Polar" stia riducendo deliberatamente la produzione dei suoi beni di consumo. Anzi, l'azienda produce a pieno ritmo.

- C'è da presumere che il presidente della Repubblica non sia ben informato - ha detto in conferenza stampa il presidente di "Empresas Polar" Lorenzo Mendoza che ha anche precisato che la produzione di riso della Holding ha un 21 per cento di partecipazione nel mercato nazionale, quella di olio l'11 per cento, quella di pasta il 35 per cento e quella della farina di mais il 48 per cento.

- La realtà - ha detto Mendoza riferendosi alla vendita della farina di mais - è che noi riusciamo a soddisfare solo il 48 per cento del mercato con la nostra produzione. Lo stato, con le sue industrie, ha il 52 per cento. I nostri stabilimenti, in questo momento, producono al 100 della loro capacità.

(Servizio a pagina 4)

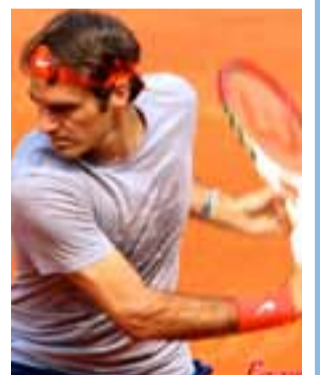
PIÙ TIMORI CHE DECISIONI

L'abbazia non accorcia le distanze tra Pd e Pdl

SARTEANO - Il conclave governativo nell'abbazia della campagna senese sarà ricordato più per lo "spirito di Spineto" - copyright di Enrico Letta - che per i risultati raggiunti. La possibilità di dirsi le cose in faccia, anche in modo "duro", ma con "lealtà e franchezza", ha aiutato a trovare un compromesso capace di migliorare il clima all'interno della squadra di governo, ma non a risolvere i tanti nodi che ancora impediscono al governo di prendere i primi provvedimenti.

(Continua a pagina 6)

SPORT



**Federer
alla "Voce":
"Devo tornare
a vincere"**

CAMERON DA OBAMA

"Assad usa armi chimiche: prove gravi"

(Servizio a pagina 7)

IMMIGRAZIONE

Gli italiani in Germania aumentano del 40 per cento



BERLINO - Quando la crisi si fa sentire non resta che cambiare paese. E' da un po' che si parla della nuova emigrazione italiana all'estero, ma ora la Germania ce ne dà conferma pubblicando il risultato di uno studio condotto da Destatis, l'istituto federale di statistica sugli ingressi nel Paese tedesco. I dati parlano chiaro: nel 2012 si sono trasferite in Germania circa 1 milione 800mila persone, il 13 per cento in più rispetto all'anno precedente. Di queste persone, 996mila sono stranieri. L'immigrazione straniera viene prevalentemente dalla zona Ue, in particolare da Spagna, Portogallo, Grecia e Italia, i paesi, cioè, più colpiti dalla crisi, come rileva lo stesso istituto di statistica: gli italiani sono aumentati del 40 per cento, i greci e i portoghesi del 43 per cento e gli spagnoli del 45 per cento. La comunità italiana in Germania supera così le 42mila unità.

CANADA

A Toronto la periferia italiana diventa arte



TORONTO - Resterà aperta fino al 29 giugno la mostra "I was Already Lost" della coppia torinese Botto e Bruno nella galleria Pari Nadimi di Toronto. Attraverso fotografie e visioni fotografiche, la mostra documenta le aree industriali abbandonate delle periferie delle città italiane tra desolazione, colori lividi, edifici scalcinati, oggetti abbandonati, personaggi solitari. Il tutto elevato alla dimensione della visione esistenziale dalla pratica dei wallpaper, gigantografie che rivestono intere pareti, quasi affreschi del contemporaneo. Questa mostra, la seconda nello spazio espositivo della città canadese, presenta una installazione a parete che evoca una carta da parati commerciale formata da un collage di fotocopie in formato A3 di spazi periferici, un testo di un racconto di Ballard del 2006, "Kingdom Come", disegni e fotografie. Il lavoro del duo artistico formato dal 50enne Gianfranco Botto e dalla 47enne Roberta Bruno, è stato già esposto a Shanghai, Busan, Ginevra e New York.

Per la gioia dei suoi tanti fans venezuelani, il trio italiano "Il Volo" è tornato per presentare il disco in spagnolo "Más que amor" ed annunciare i prossimi concerti in programma a Caracas, Valencia e Maracaibo



Atterraggio con successo de "Il Volo" in Venezuela

Giuditta Tazzi

CARACAS:- Momenti di grande entusiasmo per i tanti fans che in Venezuela seguono i passi del trio italiano "Il Volo" composto da Piero Barone, Ignazio Boschetto, Gianluca Ginoble che sono arrivati nel nostro paese per presentare il loro ultimo album in spagnolo Más que amor.

La notizia del loro arrivo si è estesa a macchia d'olio e centinaia di ragazzi si sono assiepati davanti alle porte del teatro La Campiña per vederli, provare a toccarli, farsi una foto insieme a loro ed esprimere tutto il proprio entusiasmo per i giovanissimi cantanti italiani. Il disco "Más que amor" è composto da tredici canzoni di cui otto sono inedite. Tra queste "Constantemente mía" cantata insieme alla cantante messicana Belin-

da, una versione di "Así" con la collaborazione di Eros Ramazzotti e "Il Canto" con la collaborazione di Plácido Domingo.

C'è anche un remake della famosa "Beautiful day" degli U2 e una versione in spagnolo di "I Don't Want To Miss A Thing" di Aerosmith che hanno titolato "Nuestro Amor".

Il trio "Il Volo" è nato dopo che i tre componenti hanno partecipato alla trasmissione di Rai 1 "Ti lascio una canzone" nel 2009, alla quale si erano presentati sia come solisti sia come trio. Per la loro giovane età furono chiamati "I tre tenorini" e da quel momento la fama non li ha mai abbandonati.

Il loro primo album, intitolato semplicemente Il Volo, è stato

prodotto da Humberto Gatica e Tony Renis e si avvale anche della collaborazione dell'autrice Diane Warren. In Italia il debutto discografico del trio è stato pubblicato il 30 novembre 2010 e, dopo aver raggiunto la sesta posizione in classifica, è stato certificato disco d'oro dalla FIMI per le oltre 30.000 copie vendute.

Il 17 maggio 2011 l'album è stato pubblicato anche negli Stati Uniti e in Europa. Dopo alcune apparizioni televisive, tra le quali un'esibizione dal vivo nel corso del talent show American Idol, l'album ha raggiunto la decima posizione nella classifica Billboard 200. Il Volo ha raggiunto la top 10 anche in Francia, Paesi Bassi e nella regione belga della Vallonia, mentre in Austria,

dopo aver esordito in seconda posizione, è arrivato fino alla vetta della classifica degli album più venduti. Nel settembre 2011 il trio riceve inoltre una nomination ai Latin Grammy Awards, nella categoria Miglior Nuovo Artista.

In Venezuela le due tournèe sono state seguitissime dai tanti teenager che ormai sono fans appassionati del trio e che già si stanno accaparrando i biglietti per i prossimi concerti.

Saranno a Valencia il prossimo 11 ottobre, poi il 12 a Caracas canteranno nella Universidad Simón Bolívar e il 13 nell'Aula Magna dell'Università Rafael Urdaneta di Maracaibo.

Una vera festa per gli appassionati dei "tre tenorini".

DANIMARCA

Luca Vullo: "Portare nel mondo la cultura italiana"

COPENAGHEN - In un periodo molto particolare per l'Italia e per gli italiani, mentre nel resto del mondo l'immagine del Bel Paese sta palesemente cambiando, c'è chi si dedica con energia e passione a divulgare l'arte, la cultura e la memoria di questa meravigliosa terra.

Il poliedrico artista siciliano Luca Vullo continua le sue attività culturali tra Regno Unito e Danimarca organizzando proiezioni ed eventi culturali. Prosegue così il tour del docu-film "La voce del corpo" presso gli Istituti Italiani di Cultura all'estero.

La sua ultima tappa è stata la Danimarca, dove il direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Copenaghen, Fabio Ruggirello, ha invitato Luca Vullo a proiettare il film ed incontrare il pubblico danese, tenendo una conferenza dibattito sul tema della comunicazione non verbale e della lingua dei segni.

Ma non è tutto qui. Il linguaggio del corpo siciliano ritornerà in Inghilterra sempre con la presenza del regista per una serata all'insegna dell'arte e del buon cibo organizzata dalla SoundBites.

L'evento chiamato "SoundBites Sicilian Cele-

bration" si terrà il prossimo 18 maggio alle ore 20.00 presso il North Bradley Peace Memorial Hall di Londra e garantirà musica dal vivo, cibo della tradizione italiana e la proiezione del docu-film "La voce del corpo" con la presenza dell'autore.

Sempre a Londra si è tenuto il 20 aprile scorso l'incontro "ANPI (Associazione Nazionale Partigiani Italiani a Londra) & The Italian Bookshop" con la direzione artistica di Luca Vullo. Nell'occasione si sono lette le lettere dei partigiani d'Italia tratte dal libro "Io sono l'ultimo" edito da Einaudi che raccoglie le testimonianze di diversi partigiani.

Con le voci di Luca e di Silvia Civita l'accompagnamento musicale evocativo di Stefano Barone, che hanno conquistato i presenti. Molto toccante anche l'omaggio speciale dell'attrice Monica Nappo che ha letto alcuni estratti de "L'Agnese va a morire" di Renata Viganò.

"È stato emozionante vedere l'impegno degli artisti a far riemergere la memoria sulla resistenza attraverso le parole scritte di pugno da chi la Resistenza l'ha fatta e facendole fruire tramite altre forme artistiche", ha commentato Vullo.



LA SCHEDA

Le tesi dell'accusa e quelle della difesa



MILANO - Non c'è ovviamente alcun punto di accordo tra le tesi dell'accusa e quelle della difesa nel processo sul caso Ruby a carico di Silvio Berlusconi. E i 'nodi' principali della 'dialettica' tra i pm e gli avvocati dell'ex premier risiedono sia nella descrizione di quelle serate che si svolgevano ad Arcore sia nella telefonata che il leader Pdl fece ai funzionari della Questura l'ormai famosa notte tra il 27 e il 28 maggio del 2010.

Mentre la Procura di Milano, infatti, è convinta che a Villa San Martino c'era una "sistema prostitutivo organizzato" da Lele Mora, Emilio Fede e Nicole Minetti per soddisfare con tante ragazze il "piacere sessuale" dell'ex premier, per la difesa, invece, nella residenza del Cavaliere andavano in scena "cene eleganti e normali", dove si parlava anche di politica, e non c'erano "toccamenti o spogliarelli", come sostiene l'accusa.

Per i pm poi Ruby sarebbe stata una delle ragazze che si prostituivano con Berlusconi, e l'avrebbe fatto quando era minorenni. E della sua minore età, secondo la Procura, ne erano a conoscenza Fede, che la portò ad Arcore, ma anche Minetti e altre persone "dell'entourage di Berlusconi". E di conseguenza anche l'ex premier, secondo i pm, era consapevole che la marocchina aveva 17 anni. Proprio per evitare che venisse alla luce i suoi rapporti con la ragazza e quello che avveniva ad Arcore, sempre secondo l'ipotesi accusatoria, Berlusconi avrebbe fatto "pressioni" sui funzionari della Questura per ottenere il rilascio di Ruby, quando venne portata in via Fatebenefratelli nel maggio 2010.

Berlusconi, dal canto suo, invece, ha più volte ripetuto di non aver "mai avuto rapporti intimi" con la ragazza e la stessa giovane lo ha sempre negato. Il Cavaliere, inoltre, ha spiegato in più occasioni che lui non sapeva che la ragazza fosse minorenni e che Nicole Minetti lo venne a sapere quando si presentò in Questura quella notte. Secondo le testimonianze raccolte dalla difesa, la marocchina diceva di avere "24 anni" e di essere la nipote di Mubarak. Così Berlusconi, sempre stando alla sua versione, sarebbe intervenuto telefonando ai funzionari della Questura per evitare un "incidente diplomatico". Secondo i pm, però, i funzionari di polizia disattesero le disposizioni del pm minorile Annamaria Fiorillo che aveva disposto che la ragazza passasse la notte in Questura, in attesa di un collocamento in comunità.

E' durata circa sei ore la requisitoria di Ilda Boccassini che, con il pm Antonio Sangermano, rappresenta la pubblica accusa nel dibattimento sul Rubygate

Caso Ruby, Boccassini: "Ad Arcore sistema prostitutivo", chiesti per Berlusconi 6 anni e interdizione perpetua

MILANO - Al di là di ogni ragionevole dubbio Silvio Berlusconi ha pagato Ruby per fare sesso pur sapendo che era minorenni e, abusando del suo ruolo di presidente del Consiglio, ha fatto pressioni sui vertici e i funzionari della Questura di Milano affinché la rilasciassero con lo scopo di evitare che rivelasse quel che era accaduto ad Arcore. Con questa convinzione il procuratore aggiunto di Milano Ilda Boccassini ha chiesto per l'ex premier, imputato per concussione e prostituzione minorile nel processo con al centro la giovane marocchina, sei anni di reclusione, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e l'interdizione dagli uffici legali per sei anni. E' durata circa sei ore la requisitoria di Ilda Boccassini che, con il pm Antonio Sangermano, rappresenta la pubblica accusa nel dibattimento sul Rubygate. Un intervento nel quale il pm ha messo in fila tutti gli elementi di prova emersi "esclusivamente dalle carte processuali" e che si è snodato in un crescendo di accuse fino a sostenere che "in nome della gravità dei reati commessi" e per il suo comportamento processuale ("ancora una volta si è difeso non nel processo ma fuori dal processo") il Cavaliere "non merita le attenuanti generiche". Attenuanti che, in passato, lo hanno "salvato" nel procedimento del Lodo Mondadori, quello sulla corruzione dei giudici. Per arrivare alla richiesta di condanna a sei anni, pena definita dalla difesa "altissima", il pm, dopo aver premesso che l'ex premier è finito alla sbarra per due leggi introdotte dal suo Governo per "tutelare ancora di più il minore", ha ricostruito punto per punto la vicenda in base non solo alle testimonianze rese in aula, ma soprattutto alle intercettazioni e ai documenti raccolti nel corso dell'inchiesta.

Ha raccontato di Ruby perennemente in fuga dalle comunità protette e del suo trasferimento a Milano, nel gennaio del 2010, sottolineando che, ancor prima

Il giro del mondo sulla stampa estera



ROMA - "Rubygate, chiesti 6 anni e l'interdizione dai pubblici uffici per Berlusconi". Così la richiesta formulata dal pm Ilda Boccassini nel processo Ruby rimbalza sulla stampa mondiale, dalla Gran Bretagna agli Usa, con i siti dei principali quotidiani che sottolineano come le vicende giudiziarie del Cavaliere possano destabilizzare la "fragile" coalizione al governo, della quale Berlusconi è uno dei "sostenitori chiave". In Gran Bretagna la notizia è sull'apertura del FINANCIAL TIMES che osserva come il processo giunga "ad un momento cruciale per il nuovo governo italiano, una coalizione fragile e senza precedenti" tra Pdl e Pd e ora "c'è il timore che Berlusconi possa destabilizzarla nel caso creda che la sua carriera politica rischi di essere distrutta nei tribunali".

"Sei anni di carcere e la fine della carriera politica" evidenzia in Germania SPIEGEL ONLINE riassumendo le richieste della Boccassini mentre SÜDDEUTSCHE ZEITUNG parla di "nuovo atto" tra Berlusconi e la magistratura. Il tabloid BILD titola "Servito a Berlusconi il conto del Bunga-bunga" soffermandosi su "Ilda La Rossa, il piu' famoso procuratore italiano".

In Francia il "Rubygate" rimbalza sui principali giornali, da LE FIGARO a LE NOUVEAU OBSERVATEUR fino a LE MONDE che titola "Duro ritorno alla realtà per Berlusconi".

Oltreoceano la CNN si sofferma sul processo contro il "controverso ex premier, coinvolto da anni in frodi, corruzione e scandali sessuali spesso finiti in tribunale". Per il WASHINGTON POST, infine, la richiesta della Boccassini giunge dopo la conferma in appello delle condanne per il processo Mediaset, "accrescendo i dubbi sul futuro politico di Berlusconi in un delicato momento per l'Italia".

di frequentare Villa San Martino, anche per i parecchi contatti che aveva in tasca, "non ci sono dubbi che si prostituisse". E poi del suo 'sbarco', a partire dal 14 febbraio di tre anni fa, nella residenza milanese del leader del Pdl

dove era stato organizzato "un sistema prostitutivo" per il quale aveva, lei "la più gettonata del momento", "da Berlusconi direttamente quello che le serviva per vivere in cambio delle serate".

"Non vi è dubbio - ha prosegui-

to il magistrato - che Karima El Maroud aveva fatto sesso con Berlusconi e ne aveva ricevuto dei benefici", quantificati poi nei circa 4,5 milioni di euro prelevati, questa è l'ipotesi, dal conto gestito da Giuseppe Spinelli nel giro di tre mesi, dopo che il Rubygate era scoppiato e la minorenni sentita dagli inquirenti ma anche da persone "di riferimento" dell'ex premier in un misterioso interrogatorio datato 6 ottobre 2010.

Per il pm, poi, in molti nell'entourage dell'allora capo del Governo sapevano che era minorenni: innanzitutto Lele Mora, Emilio Fede e Nicole Minetti e, ovviamente, Caterina Pasquino, l'amica con cui era andata a vivere. Ed è proprio a causa dell'amica che Ruby il pomeriggio tra il 27 e il 28 maggio venne fermata e portata in Questura dove, dopo esser stata identificata e fotosegnalata avrebbe dovuto essere affidata, come aveva disposto il pm minorile Annamaria Fiorillo, a una comunità protetta. Invece, dopo un susseguirsi di telefonate tra Caterina Pasquino e Michelle Coiceaco, la "prostituta" brasiliana da cui la bella 'Rubacuori' si era trasferita e Nicole Minetti, Berlusconi (quella sera si trovava in Francia per un vertice europeo) venne avvertito. Da qui la sua telefonata all'allora capo di Gabinetto Pietro Ostuni, la "colossale balla" del fatto che fosse nipote di Mubarak, e quindi il suo rilascio.

- C'era una batteria, quasi un apparato militare per proteggerla - ha osservato ancora il pm Boccassini aggiungendo che "quella notte i vertici e funzionari a seguito di una interferenza del Presidente del consiglio rilasciarono la minore e la affidarono a una prostituta, tramite la Minetti".

E tutto questo, per il pm, è "provato" nonostante alcuni testimoni portati in aula siano stati "costretti a mentire" oppure siano stati "a libro paga" del Cavaliere, come le 'Olgettine' addirittura sentite nell'ambito delle indagini difensive ad Arcore.

CASO RUBY

L'ira di Berlusconi: "Sentenza da pregiudizio e odio"

ROMA - "Odio e bugie". Il Cavaliere attacca sul processo Ruby e la tregua sulla giustizia sembra diventare sempre più difficile. Il fragile patto dell'Abbazia siglato tra le squadre di Enrico Letta e di Angelino Alfano all'indomani della manifestazione anti-toghe di Brescia, con l'impegno di una moratoria su piazza e comizi, è infatti subito messo a dura prova dal 'terzo atto' giudiziario su Silvio Berlusconi. La pesante requisitoria del pm Boccassini, chiusa con la richiesta di condanna per l'ex premier a 6 anni con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, è andata oltre ogni più pessimistica previsione del leader Pdl.

- Schizzi di fango a ripetizione - si è ribellato il Cav. Dopo la sentenza d'appello di Milano sui diritti Tv che ha confermato la condanna a quattro anni di carcere e la richiesta di Napoli sulla presunta compravendita dei parlamentari, il cerchio si chiude con una 'accusa odiosa', quella di prostituzione minorile oltre che di concussione.

- Teoremi, illazioni, forzature, falsità ispirate dal pregiudizio e dall'odio, tutto contro l'evidenza, al

di là dell'immaginabile e del ridicolo - ha tuonato Berlusconi facendo peraltro sapere di avere snobbato la requisitoria della 'nemica' Boccassini alla quale "tutto è consentito" perché protetta dallo "scudo di una toga".

- Povera Italia! - ha chiosato infine Berlusconi attorniato al quale hanno fatto quadrato tutti i fedelissimi. Appena giunta la notizia della richiesta di condanna è infatti partita a razzo la contraerea piediellina: con Fabrizio Cicchitto che è andato giù duro parlando di tentato "assassinio di Berlusconi per via mediatico-giudiziaria". Mentre gli faceva eco Antonio Leone che dipingeva la pm Boccassini come un boia con la sua "ghigliottina giudiziaria". Con la netta certezza, da parte di Berlusconi e dei suoi che l'obiettivo delle toghe 'politicizzate' è quello di 'farlo fuori', di condannarlo all'ergastolo politico' (come ha detto la senatrice Casellati). Una mitragliata di accuse 'orribili' di fronte alle quali "anche la più forte delle querce può crollare", ha annotato Gianfranco Rotondi che si è addirittura appellato al 'dovere della preghiera' per il Cav.

Ma più che una 'preghiera', è stato un 'comandamento' quello impartito da Enrico Letta alla squadra del Pdl poco prima di lasciare il conclave. 'Stop ai comizi, e impegno ad affrontare esclusivamente i temi dell'agenda di governo è una decisione di buon senso per risolvere i problemi che ci sono e che non si risolvono con la bacchetta magica', ha spiegato il premier imponendo delle 'regole' di sopravvivenza. Con Alfano che ha ammesso l'esistenza di problemi (lo scontro tra i due su Brescia ha lasciato qualche strascico) ma ha poi detto che bisogna andare avanti e guardare al "bene del paese". Una tregua (a tempo) alla quale si è adeguato anche il battagliero Brunetta che nonostante la mina Ruby, ha assicurato: da parte del Pdl "non ci sarà nessun fallo di reazione" e quindi "non ci sono rischi per il governo". Ma sul bavaglio ai ministri e sulle autonome forme di comunicazione non ha garantito:

- Non credo che i divieti di parlare servano a qualcosa e comunque, tanto non durerà più di 15 giorni...



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofeman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El presidente ejecutivo de Empresas Polar, Lorenzo Mendoza señaló que este martes se reunirá con el presidente de la República. En este sentido, apuntó: "Me contenta mucho que el presidente Maduro haya convocado esta reunión, me parece que hay otras vías de comunicación para la convocatoria, pero está ahí y la aceptamos", apuntó. Dijo que le presentará tres planteamientos a corto, mediano y largo plazo.

Hoy se reúnen Mendoza y Maduro

CARACAS- Durante una rueda de prensa ofrecida este lunes el presidente ejecutivo de Empresas Polar, Lorenzo Mendoza, señaló que este martes se reunirá con el presidente de la República, Nicolás Maduro, y le presentará tres planteamientos a corto, mediano y largo plazo. Asimismo, indicó que uno de los cuestionamientos que le hará al presidente Maduro será si las empresas del Estado son tan inspeccionadas como Polar, dado que en total han recibido 1.500 visitas a las plantas para evaluar e inspeccionar todo lo relacionado al funcionamiento, producción y distribución. "Hemos sido visitados 1.500 veces, 10 veces más que otras empresas, la GN, el Indepabis, y los hemos recibido con las puertas abiertas, incluso

por ustedes los medios de comunicación social", expresó. En este sentido, apuntó: "Me contenta mucho que el presidente Maduro haya convocado esta reunión, me parece que hay otras vías de comunicación para la convocatoria, pero está ahí y la aceptamos", apuntó. A corto plazo instó a que se active el 52% de la producción de harina de maíz precocida que está en manos de otros, es decir empresas y Estado, para de este modo acabar con el desabastecimiento. "La capacidad instalada que hay en el país es mayor a la demanda, así que produzcan y no habrá ningún problema". En ese sentido, se comprometió con que Alimentos Polar seguirá produciendo a 100% de la capacidad instalada, es decir el 48% del mercado nacional, "en este momen-

to tenemos el 70% del mercado con el 48% de la producción, por eso es que hay escasez" de harina, lo que significa que los demás empresarios están produciendo en menos del 40% de la capacidad instalada. Para que se cumpla este planteamiento, Mendoza instó a fiscalizar las empresas del sector público y a pedirle a los privados que produzcan. En segundo lugar mencionó que una de las soluciones para que haya más disponibilidad de Harina PAN es la rectificación de la estructura de costo de un 15%, producto que ha estado regulado desde hace 10 años. Apeló a la disposición del ministro de Finanzas Nelson Merentes de hacer "rectificaciones", intención expresada durante reuniones que han mantenido anteriormente.

MAS

Debe escogerse un nuevo CNE antes de un proceso electoral

CARACAS- El Presidente del Movimiento al Socialismo MAS, Segundo Meléndez, rechazó este lunes la posibilidad de que puedan realizarse nuevas elecciones en el país si antes no son escogidas las nuevas autoridades del Consejo Nacional Electoral, CNE. "Previo a cualquier proceso electoral está la renovación de las autoridades del órgano electoral en un debate que debe darse en la Asamblea Nacional con la participación de todos los diputados". Para el dirigente: "Este debate debe centrarse en los posibles candidatos a la rectoría del CNE, quienes son, y teniendo como norte la pluralidad que debe volver al organismo a fin de crear un clima favorable a nuevos procesos electorales pendientes, como es el caso de la elección de alcaldes y concejos municipales". Consideró como "positivo" los avances electorales que los sectores democráticos han venido alcanzando a pesar de la "parcialización" del CNE y celebró la participación de la sociedad por encima de todos los obstáculos. "Aspiramos una solución electoral dentro de un régimen autoritario y ventajista que mantiene el control de todos los poderes públicos y los usa arbitrariamente". Con relación al reciente anuncio de Nicolás Maduro acerca de que las policías del país estarán bajo la conducción de un ente central y la creación del plan Patria segura en la Gran Caracas, aseguró que, "Este es otro plan destinado al fracaso, como ha ocurrido con los más de 20 planes anteriores y los más de 13 de ministros de interior y justicia". Destacó, "Este gobierno debe reconocer su fracaso en materia económica porque las consecuencias de no hacerlo las está pagando el pueblo. Admitan su fracaso y convoquen a todos los sectores productivos del país sin distinguimientos políticos a una mesa de diálogo cuanto antes como lo haría un gobierno serio", concluyó.

DATANÁLISIS

Calcula una inflación superior a 30% al cierre de este año

CARACAS- El director de la firma Datanálisis, Luis Vicente León, señaló que la inflación estará muy por encima de 30% al finalizar este año y que, solo si se mantienen sin cambios los precios de los productos controlados, será posible lograr una subida inflacionaria un poco más baja. "Nosotros calculamos 30% de inflación para este año, incluso manteniendo los precios regulados. Aún así ese porcentaje es artificial debido a los subsidios. En realidad será mucho mayor", dijo León, quien resaltó el efecto de la devaluación y de la Ley Orgánica del Trabajo en los costos de las empresas. Por otro lado, el director de la firma consultora indicó que la hostilidad del Gobierno nacional hacia los empresarios no es la mejor vía para resolver los problemas de escasez y desabastecimiento que se presentan en el mercado venezolano. "Donde el Estado trata de producir, no lo logra. Al no ser la función del gobierno se reduce la capacidad productiva y dejas solas a unas empresas del sector privado que cubren el mercado en un mayor nivel al que están capacitadas y con problemas para repatriar las ganancias, en caso de las empresas extranjeras", dijo. Resaltó que el contrabando de extracción y la especulación existen, pero que no se resuelven con limitaciones a la producción.

DocUExpress

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Osorio anunció que esta semana llegarán 760.000 toneladas de alimentos

El ministro para la alimentación, Félix Osorio, anunció que esta semana llegarán al país un total de 760.000 toneladas de alimentos para incrementar la reserva nacional, gracias a los acuerdos de complementariedad realizados con Uruguay, Argentina y Brasil. La información la dio a conocer durante su participación en el programa Toda Venezuela, transmitido por Venezolana de Televisión, Osorio dijo que el objetivo es fortalecer la reserva alimentaria de tres meses que está por el orden de los 2 millones 300 mil toneladas de alimentos.

Los rubros que vendrán al país son aceite comestible, leche completa en polvo, carne de res, atún y sardina en lata, azúcar cruda, harina de soya y sorgo, con una inversión de 600 millones de dólares. "Con tres meses de reserva de alimentos se podrá responder a esta necesidad básica del pueblo venezolano y con todas las medidas que se están tomando en materia alimentaria: No vamos a permitir que golpeen a nuestro pueblo", manifestó.

Suspendida interpellación a gobernador Henri Falcón

La interpellación al mandatario del estado Lara, Henri Falcón que estaba prevista para este lunes en la Comisión de Contraloría de la Asamblea Nacional, fue suspendida y se realizará el próximo 22 de mayo a las 2 de la tarde.

La información fue confirmada por el diputado por el PSUV, Pedro Carreño quien indicó que debido a una afectación de salud que presenta el parlamentario Erick Mago, presidente de la subcomisión de Control de Gasto Público, la interpellación fue suspendida. Sin embargo, dijo que él se ofrecía a dirigir el requerimiento pero que la propuesta fue rechazada, ya que según alegaron los abogados del compareciente lo que se establece es que la subcomisión de contraloría lo efectúe.

"Lo que le interesa a la Comisión Permanente de Contraloría es que se consignen los descargos sobre las investigaciones que se adelantan para terminar de sustanciar el expediente, elaborar el informe final, traerlo a la comisión y la resulta se lleva a la plenaria de la Asamblea Nacional", precisó Carreño.

Zambrano pide nueva audiencia a Maduro para hablar sobre "presos políticos"

El diputado a la Asamblea Nacional, Edgar Zambrano, consignó este lunes un nuevo documento ante el Palacio de Miraflores para solicitar una audiencia formal con el presidente Nicolás Maduro, con el fin de tratar el tema de los denominados "presos y exiliados políticos".

"Nicolás Maduro fue comisionado por el presidente Chávez, cuando este convocó al diálogo nacional, para atender esta solicitud que hicimos los parlamentarios ante el despacho presidencial", explicó desde la avenida Urdaneta de Caracas, en las cercanías del palacio presidencial.

Zambrano, jefe de fracción parlamentaria del partido Acción Democrática, explicó que acudió a Miraflores para solicitar una nueva solicitud formal de audiencia al presidente Maduro "a los efectos de darle continuidad al trabajo que se había iniciado y que el propio Nicolás inició cuando sostuvimos una reunión en el mes de noviembre del año pasado".

"En el día de hoy estamos anexando los nombres del general retirado Antonio Rivero y Víctor Manuel García, estos ciudadanos a petición de sus familiares y amigos, se nos ha pedido que intermedieamos ante el Estado venezolano a los efectos de lograr su libertad", indicó.

Aveledo dice que el culpable de la escasez es el gobierno

El secretario ejecutivo de la Unidad, Ramón Guillermo Aveledo expresó este lunes que "el único culpable de la escasez de alimentos que hoy padecen los venezolanos, tanto por acción directa, como por omisión, es el Gobierno de Maduro".

Apuntó que la seguridad alimentaria es una promesa que este Gobierno ha incumplido y la Unidad se plantea garantizarla como un propósito, tanto con la producción, como con el abastecimiento a precios accesibles para un pueblo con poder adquisitivo.

Consideró que el Gobierno "es culpable por acción directa, ya que por más de catorce (14) años viene atacando directamente la producción nacional con su política de invasiones de tierras, confiscación de unidades productivas y expropiaciones tanto de fincas en producción como centros fabriles de transformación, propiciando incertidumbre y la falta de seguridad jurídica y personal de los trabajadores del campo y la ciudad", sentenció el representante de la Unidad.

Presidente Maduro dijo que unos tres mil hombres de la FANB serán desplegados, en primer lugar, en los municipios Sucre y Baruta. Anunció aumento para el cuerpo castrense

Gobierno activó Plan Patria Segura

CARACAS- El presidente de la República, Nicolás Maduro, activó este lunes el Plan Patria Segura, que contará con el apoyo de unos tres mil funcionarios de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (FANB), para garantizar la seguridad de todos los venezolanos.

Desde el Patio de Honor de la Academia Militar de Fuerte Tiuna, en Caracas, Maduro indicó que "nos hemos decidido a luchar por construir una patria segura (...) Pueden saber los venezolanos y las venezolanas que aquí tienen a un presidente para apoyarlos más allá de las diferencias ideológicas".

A través de este plan el gobierno venezolano busca garantizar la seguridad, tranquilidad y el buen vivir del pueblo venezolano, como parte de la Gran Misión A Toda Vida Venezuela.

De acuerdo con el mandatario, unos tres mil hombres de la FANB serán desplegados, en primer lugar, en los municipios Sucre y Baruta, ambos en el estado Miranda y considerados "los dos más peligrosos del país". Asimismo, el plan de seguridad llegará a las principales parroquias de la Gran Caracas con la instalación de 500 puntos de atención al ciudadano y con el patrullaje de oficiales y tropas.

Por su parte, el jefe del Comando Estratégico Operacional de la institución militar, mayor general, Wilmer Barrientos, hizo un llamado a los efectivos de la Fuerza Armada "a cumplir esta labor, como todas las labores y las misiones que hemos cumplido, con elevada sensibilidad social (...) Estaremos para seguir protegiendo y custodiando a nuestro pueblo".

El Gobierno precisó que la presencia de la Fuerza Armada en estas zonas se extenderá por unos meses para brindar mayor protección a la ciudadanía, mientras egresan de la Universidad Nacional de la Seguridad un total de nueve mil nuevos policías; y mil 600 oficiales de la Guardia Nacional Bolivariana que asumirán las labores de seguridad.

Aumento salarial a FANB
El Jefe de Estado aprobó aumento salarial para los trabajadores de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana, "este año hemos llegado a una



fórmula lineal", enfatizó que ese un aumento importante y sustancial, "este aumento lo vamos a hacer de manera lineal y en esta oportunidad va a favorecer a las escalas de más bajos salarios".

Indicó que el aumento será lineal que permitirá igualar y ajustar los salarios de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana. "Esta gran Misión Negro Primero que tiene cinco componentes fundamentales".

El mandatario nacional explicó que el aumento entrará en vigencia en el mes de mayo, otro en septiembre y el último en noviembre.

Festeggiamenti in onore Maria S.S. Della Libera

Fecha:
19 de mayo 2013

Lugar:
Iglesia Nuestra Sra. de Pompei
Alta Florida

Hora:
10:30 am

Directiva:
Presidente:
Salvador Casanante
Vicepresidente:
Branile D'Stephanis
Maestra:
Dora Ramirez de Casanante
Vicemaestras:
Adriana Carapellucci
Felice Gianantonio
Secretario:
Franco de Michelle
Diarrio:
Daniela Del Boccio

Pratolanos y amigos los invitamos a compartir con nosotros después de la santa misa la procesión con la virgen en la cual estaremos entonando sus cantos. Luego estaremos disfrutando de ricos refrigerios: La rica porquetta preparada al estilo abruzzese, pizzelle, y otros El evento estará amenizado por el grupo folclórico abruzzese con canto y bailes.

Los esperamos con toda su familia.
¡E VIVA LA MADONNA DE LA LIBERA!

PD

Epifani al lavoro: "Coinvolgere tutti"

ROMA - Coinvolgere tutte le componenti del Pd negli organismi che prepareranno il Congresso, ma non per blindarlo, come è accaduto in passato; anzi, per favorire finalmente un dibattito vero che chiarisca le concezioni diverse che ci sono del Pd. Nel primo giorno di lavoro da segretario Guglielmo Epifani ha spiegato, a chi gli ha parlato, il suo metodo di lavoro, d'altra parte anticipato sabato al momento dell'elezione. In attesa di incontrare per il passaggio di consegne Pier Luigi Bersani (fuori Roma per impegni personali), Epifani ha iniziato dai gruppi parlamentari.

Mercoledì in mattinata ha incontrato il capigruppo Roberto Speranza e Luigi Zanda per affrontare le questioni parlamentari aperte, a cominciare dalle Commissioni di controllo che spettano alle opposizioni (Copasir, Vigilanza Rai e Giunta per le elezioni del Senato). Domani pomeriggio ci sarà l'incontro con i senatori Democrat e, nei giorni successivi, con i deputati e con gli europarlamentari. Quindi la visita di cortesia al presidente Napolitano, al quale ha ribadito l'appoggio del Pd al governo Letta, segnalato dallo stesso Epifani con una dichiarazione di appoggio all'esito del vertice di Spineto e all'agenda in quattro punti che l'esecutivo si è dato. La preoccupazione del Capo dello Stato, infatti, riguarda la tenuta dei gruppi del Pd. E poi la risposta a tanti sms, e-mail e telefonate di auguri, a cominciare da quella del presidente del Parlamento Europeo, il socialista Martin Schulz, che lo ha invitato a Bruxelles, anche perché i socialisti europei vogliono capire quello che sta succedendo in Italia.

Nel 2014 ci sono le elezioni Europee e la delegazione del Pd nel gruppo dei SeD è una delle principali. Ma quanto succede nel Pd lo vuole capire anche Epifani, che si ritrova a gestire il partito in una situazione paradossale. Bersani si è dimesso dopo che le elezioni sono state perse ma senza che nessuno in Direzione glielo rimproverasse, dopo che lo stesso organismo ha approvato tutte le scelte successive, dall'inseguimento di Grillo alla gestione delle candidature per il Quirinale. Tutti lo hanno appoggiato tacendo di non essere d'accordo, come ha ammesso sabato in Assemblea Rosy Bindi. Per questo, ha spiegato il segretario a "Repubblica", il punto di arrivo è un congresso con una discussione "impetuosa, coraggiosa, esplicita"; il punto di partenza, ha detto a chi gli ha parlato, è il coinvolgimento di tutte le componenti nella sua preparazione. La segreteria, che sarà snella e nella quale entrerà il 'renziano' Luca Lotti, sarà importante la Commissione preparatoria delle Assise. Epifani pensa a un Comitato sulle regole, e ad uno più politico, in cui coinvolgere tutti, dai boiardi fino ai ragazzi di OccupyPd passando per Renzi. Ma ciò al fine di evitare il bis dei precedenti congressi e primarie, in cui le correnti si sono ammassate a sostegno di uno o l'altro candidato per puro tatticismo, salvo poi dividersi subito dopo. Su una cosa, come ha osservato Massimo D'Alema, sarà difficile tornare indietro: sulla separazione tra ruolo di segretario e quello di candidato premier, dopo che è stata introdotta da Bersani con le primarie di ottobre che hanno derogato lo statuto del Pd.

Beppe Grillo non si arrende e tiene la linea dura: "Chi si tiene la diaria, si mette fuori da solo". I grillini in Parlamento contestano il metodo "epurazione" imposto dal leader

M5S, l'assemblea si divide: monta la protesta

ROMA - "Chi si tiene la diaria, si mette fuori da solo...". Beppe Grillo non demorde sul rispetto da parte degli eletti dei patti sottoscritti con la candidatura in Parlamento, e tiene la linea dura. L'affaire di diaria tra i Cinque Stelle rischia infatti di compromettere la campagna elettorale per le Comunali e i vertici del movimento cercano di correre ai ripari. Ma la fretta potrebbe essere nemica del tempo anche perché alcuni, tra senatori e deputati che contestano il metodo "epurazione" imposto da Grillo, potrebbero decidere di prendere tempo, di non mettere la loro testa sull'altare della propaganda elettorale, rinviando lo 'scontro' finale tra il gruppo di 'fedeli alla linea' e quello dei 'riottosi'. Uno scontro che, sulla questione delle buste paga, ha raggiunto ormai livelli di guardia, segnalando un malessere che dopo le recenti espulsioni di Venturino e Mastrangeli (oltre a quella di Caris Vanghetti, uno dei primi ad occuparsi della comunicazione alla Camera e ora 'dimissionato') si è fatto ancora più marcato. E innescato una guerra 'intestina' che rischia di far deflagrare il gruppo.

- Il presunto pezzo di m... sta a Genova, non a Palermo - azzarda un parlamentare prima dell'inizio di una riunione convocata alla Camera per discutere dell'aut aut lanciato da Grillo durante il faccia a faccia con loro a Montecitorio.

La Lega punisce i ribelli

MILANO - Un mese dopo Pontida e le tensioni sul 'Sacro Prato', sono arrivate le punizioni per i ribelli, anche se in via Bellerio non è stata usata la mano pesante. Il Comitato di Disciplina e Garanzia della Lega si è riunito per valutare le 36 richieste di espulsione arrivate dalle segreterie dopo quanto accaduto il 7 aprile al raduno del movimento, dove un gruppo di sostenitori aveva contestato in particolare il segretario veneto Flavio Tosi ed esposto cartelli anti-Maroni. Solo 14 sono state accolte. Si tratta di 10 esponenti veneti, fra cui, a quanto si è appreso, l'ex deputata Paola Goisis e il consigliere regionale Giovanni Furlanetto, che sul palco si era presentato con uno striscione per chiedere il congresso. E di 4 esponenti lombardi, fra i quali il componente del consiglio federale Marco Desiderati e l'ex deputato Giovanni Torri. I restanti 22 provvedimenti sono stati convertiti in sospensioni.

Una riunione preceduta, per quanto riguarda i deputati, da una lettera inviata dalla capogruppo Roberta Lombardi: sulla restituzione della diaria non spesa "abbiamo bisogno di capire come agirai tu personalmente" anche per "dare a Beppe quello slancio e quella motivazione del potente megafono" durante il nuovo tour elettorale. E' il tentativo di arrivare alla conta e di votare a maggioranza, cercando magari di evitare 'black-list' ma promuovendo il metodo delle 'white-list', la lista dei probi da cui è escluso chi non aderisce.

- La black list ve la potete fare anche da soli - confida infatti ai cronisti Stefano Vignaroli. Ma è il metodo della conta che i

'dissidenti' non digeriscono anche perché, fanno notare, "era stato lo stesso Grillo a dire che non c'era bisogno di voto se tutto era nel codice" M5S. E invece quella che vedono passare è la linea di Filippo Pittarello, l'uomo di Casaleggio arrivato in assemblea dicendo di voler "solo assistere" ma poi imponendo nei fatti la sua strategia.

- Se Grillo parla di cresta mi sento offeso, per me è finito. E se fanno la lista dei cattivi sono pronto ad entrarci - è la sfida che lancia un deputato.

A sentire le previsioni, pre-assemblea, i parlamentari contrari a restituire la diaria sarebbero in tutto una decina. Ma molto determinati.

- Chi ha fatto campagna elettorale

le sui soldi ha sbagliato - afferma Vincenza Labriola.

Adriano Zaccagnini non si nasconde e nel week end pubblica sul suo profilo una serie di considerazioni agguerrite: anche "a Houston hanno problemi di rendicontazione" sulle spese dello Tsunami Tour. E c'è il problema della mancanza di trasparenza sullo statuto del Movimento, mai pubblicizzato, e la posizione di Grillo sullo ius soli, considerata irrispettosa delle prerogative degli eletti. E quello delle diarie che dovrebbero tutelare "i casi particolari" di chi non ce la fa. Ma 'apriti cielo': "un altro da sbattere fuori.. senza discutere" si legge in rete.

Una collega, Emanuela Corda, sentenzia: "a differenza di altri tendo a rispettare le decisioni della maggioranza e non utilizzo i media per promuovere me stessa". "Pur ammettendo che ci sono dei problemi sposo le parole di Manu" le fa eco Alessandro Di Battista. Grillo, in ogni caso, smentisce di avere nulla a che fare con i soldi dei gruppi: "non gestisco alcun soldo proveniente dalle indennità parlamentari" chiarisce dalla prima tappa del suo nuovo tour, ad Avellino. Ma la questione delle diarie, su cui Roberta Lombardi si dice "ottimista", approda intanto anche all'Ufficio di Presidenza della Camera che domani prenderà in esame la richiesta dei Cinque Stelle di poter devolvere una quota dei loro emolumenti.

DALLA PRIMA PAGINA

Saccomanni rassicura l'Ue:...

"Un'agenda ambiziosa" per il presidente dell'Eurogruppo Jeroen Dijsselbloem, che comunque si dice "rassicurato" dalla volontà italiana di proseguire il cammino sui conti già segnato dal governo Monti. E ricorda che dal quel cammino non si devia:

- Invitiamo il nuovo governo a mantenere il ritmo di consolidamento di bilancio - spiega l'olandese.

L'attenzione dell'Eurogruppo è tutta per l'Italia, che deve rassicurare i suoi partner sulla tenuta dei conti e soprattutto sul percorso di rilancio di crescita e occupazione. E, da parte sua, cominciare a capire che margini di flessibilità ci sono per svincolarsi dall'austerità che ha tolto ogni margine di manovra al governo. Il ministro Saccomanni, come da programma, illustra ai suoi colleghi le priorità del governo in materia economica e riesce nell'intento di rassicurarli sul rispetto degli impegni presi con l'Europa:

- Le misure che stiamo prendendo e che affrontano problemi urgenti saranno prese in modo da non alterare i saldi della finanza pubblica per il 2013 - spiega Saccomanni. Per gli anni a venire è un'altra storia, e il ministro non si sbilancia. L'Italia assicura quindi il rispetto dei vincoli del deficit e degli impegni a fare le riforme per rilanciare la crescita che si fatica a rivedere. Ma a parte rassicurare, il nuovo governo non fa alcuna mossa a Bruxelles per ora, perché aspetta prima che la Commissione europea decida se chiudere o meno la procedura per deficit eccessivo, e lo farà il 29 maggio, accompagnando il verdetto con una serie di 'raccomandazioni specifiche' che il Paese dovrà rispettare per non finire di nuovo sotto la lente di Bruxelles. Ma quando la procedura sarà chiusa, sarà difficile per l'Europa opporre un 'no' alla richiesta italiana di maggiore flessibilità. A quel punto infatti il governo potrà far valere tutti i benefici di cui gode chi si trova nel 'braccio preventivo del Patto di stabilità', ovvero chi rispetta i suoi vincoli. Tale flessibilità consente di mettere in cantiere 'investimenti produttivi' cofinanziati dalla Ue che non peseranno sul computo del deficit, e fare manovre 'anticicliche', cioè mirate alla crescita.

Se l'Europa è disposta a concedere all'Italia flessibilità sulla riduzione del deficit, e quindi chiuderà un occhio se il percorso di discesa del disavanzo non sarà così costante, non tollererà però più rinvii sul fronte delle riforme. Bruxelles ha già più volte chiesto all'Italia un piano serio per rilanciare la crescita, e ancora non vede contenuti.

Con un debito elevato come quello italiano, che già quest'anno sforerà il 130% del pil, l'Italia è 'costretta' a crescere se vuole vedere ridotto il rapporto debito/pil. Del resto a Bruxelles lo ripetono da tempo: l'economia italiana ha raggiunto una debolezza strutturale, ed era debole anche prima della crisi, quindi la prima urgenza è riguadagnare competitività.

L'abbazia non accorcia...

Il conclave, se non in minima parte, non ha poi contribuito molto a fare quello "spogliatoio" auspicato dal capo del governo. Nè è bastato il fatto che Letta e Alfano abbiano interessi convergenti. Ad esempio sull'evitare maggioranze 'variabili' che farebbero saltare la fragile alleanza (anche se Franceschini, su richiesta del premier, ha passato parte del tempo a tenere i contatti con i partiti dell'opposizione, Sel e M5S in testa). Entrambi sanno che il loro futuro politico dipenderà dal successo di questo governo. Ma il destino dell'Esecutivo, in buona parte, prescinde dalla loro volontà.

Il premier deve fronteggiare le tensioni interne ad un Pd sempre più lacerato e diviso, nonostante la scelta del nuovo segretario. Sul vicepremier incombe l'ombra di Silvio Berlusconi, che è costretto a difendere anche quando ne farebbe volentieri a meno. Il risultato è che la diffidenza reciproca resta. Così come le difficoltà di varare i provvedimenti. Non è un caso che il Cdm atteso per mercoledì sia nuovamente slittato, stavolta a venerdì. Il nodo è sempre quello delle coperture. Fabrizio Saccomanni, nel chiuso dell'abbazia, si è ben guardato dallo spiegare come intenda finanziare il congelamento dell'Imu sulla prima casa e il rifinanziamento della Cig. Ha ascoltato senza sbilanciarsi le richieste dei ministri pidellini che chiedevano di estendere il provvedimento ai capannoni agricoli e industriali. Il ministro dell'Economia, sfruttando anche la sua ironia, ha detto di capire le "urla di dolore" dei colleghi che chiedono soldi per l'istruzione, la sa-

nità, l'agricoltura. Ma ha anche invitato tutti a collaborare, accompagnando le singole proposte con le relative coperture. Un modo per non costringerlo a dire sempre e solo 'no', come accadeva con Tremonti e (in parte) con Grillo.

A complicare il compito di Letta ci sono anche i caratteri e le personalità dei singoli ministri. Raccontano che non sia passata inosservata la tendenza di Giovannini ad intervenire su molti - per qualcuno "troppi" - temi. Altrettanto clamoroso ha fatto la richiesta di Cecile Kyenge di tenere per sé la delega sulla droga. Il tutto mentre il premier si raccomandava con i ministri sulla necessità di essere sobri e di evitare le personalizzazioni, anche astenendosi dal dare il proprio nome alle riforme varate. Per non parlare della necessità, più volte richiamata da Letta, di "depolitizzare" il più possibile l'Esecutivo.

- Una richiesta bizzarra da parte di chi, ricordando le parole di Napolitano, ha detto in Aula che questo è un governo politico - ha ironizzato, velenoso, un ministro del Pdl. Sulla strada del conclave anche il clima si è messo di traverso. La pioggia incessante di domenica e le rigide temperature della notte non hanno certo aiutato a scaldare un'atmosfera resa gelida dallo 'scontro del van', come ormai è stato ribattezzato il duro confronto fra Letta e Alfano sulla manifestazione di Brescia.

- Eravamo tutti stanchi e infreddoliti e non vedevamo l'ora di andare a dormire - racconta uno dei ministri, spiegando perché la cena - una degustazione in piedi - non abbia aiutato molto.

LIBERO SCAMBIO

Cameron alla Francia:
"Negozianti su tutto"

NEW YORK. - La speranza è che i negoziati per creare la zona di libero scambio più grande al mondo, quella tra Europa e Stati Uniti, possano partire per il summit del G8 in programma in Irlanda del Nord il 17 e 18 giugno.

- Ci sono buone chance - ha detto David Cameron, in visita alla Casa Bianca. Ma il premier britannico non nasconde le difficoltà e fissa i suoi paletti:

- Tutte le questioni, anche quelle più difficili e delicate, dovranno essere messe sul tavolo, senza eccezioni.

Un monito, più che un messaggio, indirizzato soprattutto alla Francia di Francois Hollande, che vorrebbe escludere dalle discussioni temi caldi come l'agricoltura (Parigi è il beneficiario numero uno della Pac, la politica agricola comune), oltre al capitolo sulle cosiddette "eccezioni culturali", per proteggere l'identità e le specificità di alcuni beni e servizi tipicamente nazionali e poterli continuare a promuovere al di fuori dei vincoli fissati all'interno di una zona di libero scambio. E' il caso dei servizi audiovisivi che, come hanno ripetuto nelle ultime ore i ministri francesi della cultura e del commercio, "non sono negoziabili".

Cameron però non ne vuol sapere, e fa capire che se Parigi dovesse insistere, la strada per avviare le trattative sarebbe tutta in salita. Ma il premier britannico mostra un cauto ottimismo:

- Le prossime cinque settimane, prima del G8, saranno cruciali - afferma al fianco del presidente Usa Barack Obama che ha sottolineato di non vedere l'ora di iniziare a discutere con l'Unione europea.

- E il Regno Unito - ha aggiunto il presidente americano - è fondamentale per rafforzare la partnership transatlantica.

Volato a Washington dal presidente nordamericano, il premier britannico ha assicurato che ogni accusa e sospetto sono supportati dai documenti della sua 'intelligence'

Cameron da Obama: "Assad usa armi chimiche: prove gravi"

NEW YORK. - "Le prove che il governo siriano ha usato armi chimiche ci sono e sono gravi". David Cameron è volato ieri a Washington da Barack Obama con questa convinzione, supportata dai documenti della sua intelligence. Per mettere fine all'atroce guerra in Siria, il premier britannico vede ora "un'urgente finestra di opportunità", mentre il presidente Usa è apparso molto più cauto sulla "linea rossa": "Continuiamo a lavorare per stabilire i fatti attorno all'uso di armi chimiche, e questi fatti ci aiuteranno a decidere i prossimi passi da intraprendere". La matanza in Siria - che secondo fonti dell'opposizione siriana ha ormai superato le 80 mila vittime - è stata in testa all'agenda del colloquio di oltre un'ora che Obama e Cameron hanno avuto alla Casa Bianca. "Insieme continueremo i nostri sforzi per aumentare la pressione sul regime" di Bashar al Assad, ha assicurato Obama in conferenza stampa, tornando a spronare la Russia: "Contribuire a risolvere questo problema" è nel suo interesse, ma anche nei suoi doveri di "leader sulla scena internazionale". A sua volta, Cameron ha affermato di non aver ancora deciso in merito alla fornitura di armi ai ribelli, ma ha

Simpson vuole un nuovo processo

NEW YORK. - L'ex campione di football americano O.J. Simpson è tornato in un'aula del tribunale di Las Vegas nel tentativo di ottenere l'annullamento della condanna ad un massimo di 33 anni di prigione per sequestro di persona e rapina a mano armata che gli è stata inflitta nel 2008. All'epoca, è la sua teoria, il suo avvocato Yale Galanter era in conflitto d'interessi con il suo caso, e quindi lui non avrebbe avuto una difesa legale adeguata. E' necessario un nuovo processo, sostiene. Simpson, che ha 65 anni, è entrato nell'aula del tribunale con le manette ai polsi e indossando la divisa blu da carcerato. La sua deposizione è attesa a metà della settimana, mentre quella di Galanter - che per la difesa dell'ex campione percepì quasi 700 mila dollari - è attesa per venerdì, ultimo giorno previsto del procedimento. Nell'ottobre 1995 O.J. Simpson venne assolto dall'accusa di duplice omicidio dopo il processo di grande impatto mediatico per la morte della ex moglie e del suo amico. Nel 2008, l'ex campione dei Buffalo Bills fu invece giudicato colpevole dal tribunale di Las Vegas di tutti e 12 i capi di imputazione. In base alla sentenza, non potrà tornare in libertà prima di aver finito di scontare almeno nove anni della condanna.



annunciato che Londra aumenterà certamente la sua assistenza all'opposizione, anche per arginare l'espansione di gruppi estremisti. L'allarme per l'estremismo è particolarmente alto dopo che su alcuni siti tunisini è stato postato un video in cui si vede un uomo definito un jihadista del

fronte al Nusra filo-al Qaida che strappa con un coltello il cuore dal cadavere di un giovane, che indossa una divisa militare simile a quella dell'esercito siriano, e ne mangia a morsi dei pezzi. Non è possibile verificare in modo indipendente la veridicità dei contenuti del video, ma certo l'orrore

è garantito. Allo stesso tempo, l'allarme per la già esplosiva atmosfera con la vicina Turchia ha avuto una nuova impennata, quando un caccia F-16 turco è precipitato nella provincia di Osmaniye, a circa 50 km dal confine siriano. Solo in un secondo momento fonti militari turche hanno reso noto che con ogni probabilità si è trattato di un incidente. Sul campo, intanto, le forze siriane fedeli al regime proseguono con il sostegno degli Hezbollah libanesi l'offensiva contro i ribelli asserragliati a Qusayr, cittadina nella regione centrale di Homs, non lontano dal confine col Libano. In quest'atmosfera, Cameron ha espresso soddisfazione per l'accordo tra Usa e Russia per rilanciare il processo di Ginevra. Ma accanto a lui, Obama ha ricordato che "non è un segreto che tra la Russia e il Paesi occidentali del G8 resti una persistente diffidenza". Forse anche per questo, la conferenza sulla Siria annunciata la settimana scorsa dal segretario di Stato Usa John Kerry da Mosca per fine maggio potrebbe essere ritardata. "Potrebbe slittare ai primi di giugno. Ancora non abbiamo una data esatta", ha detto una portavoce del Dipartimento di Stato.

GERMANIA

Merkel: "Mai mentito sul mio passato comunista"

BERLINO. - Sul suo passato nella Ddr Angela Merkel non ha mai mentito. Come non ha mai mentito sul ruolo avuto nell'ex Germania dell'Est comunista. La cancelliera tedesca afferma di non avere nulla da rimproverarsi, tutt'al più sono state poche le domande sul suo passato rivolte dai giornalisti in questi ultimi 20 anni. E nel ricostruire il suo passato lei si affida alla memoria: ricordi "sinceri", come li ha definiti il portavoce. Merkel schiva in anticipo le frecce avvelenate che arrivano dalla nuova biografia, prima che il testo annunciato dalla Bild la settimana scorsa compaia nelle librerie. Prima cioè che gli elettori cristiano-democratici possano leggere nelle pagine di "La prima vita di Angela M." le pagine che descrivono una ex comunista ben integrata e attiva politicamente nell'ex Germania dell'Est. Una donna che non sognava affatto la riunificazione tedesca, ma una Ddr democratica e autonoma. Altro che la studiosa tutta dedicata alla fisica, che avrebbe scoperto solo più tardi passione e talento per la 'res publica'. La cancelliera reagisce. Replica alle accuse di aver sostanzialmente edulcorato il suo passato per poter entrare nella Cdu della nuova Repubblica federale riunificata, fino ad assumere le redini del partito e del Paese. Ed è significativo anche il contesto da lei scelto per respinge-

re questo ritratto, nè autorizzato, nè condiviso, della sua gioventù: domenica sera, davanti alla platea della Deutsche Film Akademie, per un'occasione pubblica quanto mondana. In questa veste inedita, la cancelliera racconta prima del suo film preferito, una pellicola cult nella Ddr, "Die Legende von Paul und Paula", (1973, regista Heiner Carow). La donna di ferro si sofferma sulla sensazione "pazzesca" di vedere sugli schermi la realtà che conosceva benissimo, vivendola ogni giorno. Ma è un giornalista della Bild a deviare l'attenzione generale, chiedendole di chiarire che ruolo avesse nella ex repubblica socialista, riferendosi alla biografia con cui Ralf Georg Reuth e Guenther Lachmann la accusano di avere avuto legami col regime socialista ben più stretti di quanto noto fino a oggi. E' vero, le chiede senza troppi giri di parole il reporter, che fu segretaria dell'Agitazione e della Propaganda del movimento Freie Deutsche Jugend? Il moderatore tenta di evitare lo sgambetto - "non è una conferenza stampa" - ma è la cancelliera a voler rispondere: "Ci arrivo", dice, accogliendo la richiesta. "Io posso solo basarmi sulla mia memoria, che così va presa. Se adesso risulta qualcos'altro, ci si può anche convivere". "Quello che per me è importante - sottolinea però - è che io non



ho mai dissimulato niente".

Anche nel 2004, rispose in modo simile: "Agitazione? Propaganda? Io non ricordo di aver agitato qualcosa. Ero delegata culturale", disse a Hugo Mueller-Vogg, in un libro intervista oggi introvabile se non nelle librerie dell'usato. Caso chiuso, insomma, per la donna più potente del mondo, che gode di consenso e fiducia schiacciati fra i suoi concittadini. Non lo è per i giornalisti, però, che a Berlino sono tornati all'attacco: "Angela Merkel ha sempre risposto alle domande sul suo passato in modo aperto e sulla base di ricordi sinceri", l'ha difeso il portavoce Steffen Seibert. Chi non crede a questa versione dei fatti adesso potrà leggere un'altra storia.



Durante una pausa degli allenamenti in vista degli Internazionali di Roma, il giocatore si confessa al nostro Giornale

INTERNAZIONALI DI ROMA

Starace sfida Federer



ROMA - L'urlo di Potito Starace fa esplodere il Centrale. Stevo Radek Stepanek 4-6, 6-4, 6-3 in due ore e 12 minuti ed ora spazio alla super sfida con "Sua Maestà" Roger Federer. «Fino a due mesi fa non mi sarei mai aspettato di giocare contro Federer», afferma sorridente in conferenza stampa. «La cosa importante è che fisicamente sto bene. Ho vinto un gran match contro un ottimo giocatore. Sono un po' indietro in classifica, ma sono contento dei risultati che ho raggiunto ultimamente», prosegue felice. «Penso di essermi sempre allenato bene, anche quando i risultati non arrivavano e le sconfitte erano tante» glissando con eleganza riguardo al gossip. Si è parlato, infatti, di una storia con la collega Flavia Pennetta. «Sono single ed ora va bene così». Definitivamente alle spalle, dunque, il suo 2012 da dimenticare. Un brutto infortunio alla schiena aveva rovinato la sua stagione, ma il 31enne campano sembra essere tornato ad un livello grazie al quale smentirà senz'altro la scarsa sincerità dell'attuale ranking Atp che lo vede soltanto al numero 293 del mondo.

Nel pomeriggio, di nuovo gli atleti azzurri al centro della scena qui al Foro Italico. Derby tutto italiano, infatti, tra Fabio Fognini ed Andrea Seppi. Sarà il primo dei due, dopo il 6-4, 6-1 imposto al connazionale, a sfidare Rafael Nadal nei sedicesimi di finale. Il tennista spagnolo arriverà in Italia in serata, reduce dal trionfo in patria.

Nel frattempo è arrivata a Roma la testa di serie numero 1 del ranking Wta. Serena Williams si è presentata in sala stampa con la consueta energia ed ha provato a moderare il suo entusiasmo per la recente vittoria maturata a Madrid. «Per il bis ci sarà da sudare. Questo torneo è un test decisamente duro», ha affermato Serena, che insegue il secondo titolo qui a Roma (dopo quello conquistato nel 2002, ndr). «Mi piacerebbe vincere qui, è ovvio, ma non sarà per niente semplice». Sfuma però il match in famiglia. Eliminata, infatti, la sorella Venus, sconfitta al primo turno dalla britannica Laura Robson. La 19enne si è imposta per 6-3, 6-2 ed è destinata a far parlare di sé e del suo talento molto a lungo. Sara Errani è tra le altre grandi protagoniste del tabellone femminile. Arriva qui al Foro Italico da personaggio di primissimo piano e confessa con sincerità di temere proprio la "pantera" Williams. «Speriamo che debba sfidarla, perché significherebbe vederla in finale», ha dichiarato strizzando l'occhio ai giornalisti. **R.L.**

Federer: "Devo tornare a vincere"

Romeo Lucci

ROMA - L'eleganza. Il talento. La tecnica. Difficile trovare parole diverse da affiancare al nome di Roger Federer. Il suo ingresso nel Centrale è accompagnato da un boato. Il sudaficano Kevin Anderson, numero 27 del ranking Atp ed ottimo giocatore, è destinato a recitare il ruolo di una semplice comparsa in questo caldo pomeriggio romano. I due si allenano insieme per circa tre ore, ma gli occhi e le attenzioni del pubblico sono tutte per lo svizzero. Sobrietà e concentrazione lo accompagnano anche in sala stampa, dove appare in ogni momento assai lucido e determinato. Il "Re" è tornato. Proprio a Roma, in uno dei pochissimi tornei che non è mai riuscito a vincere.

D: Hai protestato nei confronti dell'organizzazione per via della scarsa disponibilità, in termini di tempo, del campo?

R: Ad essere sincero, non capisco la domanda.

D: Qual'è la superficie più difficile cui adattarsi?

R: Credo che il cemento sia la superficie più "normale". Terra rossa e prato ti costringono ad aggiustamenti

molto più marcati ed è proprio in circostanze del genere che emerge la base tecnica di qualsiasi giocatore.

D: Cosa farai per migliorare il tuo controllo dopo la sconfitta rimediata da Nishikori la scorsa settimana? Che tipo di lavoro prevedi di fare in allenamento?

R: Luci ed ombre nelle mie performance di Madrid e Monte Carlo. È stata dura, ma tutto contribuisce ad accumulare esperienze che potranno rivelarsi molto utili. L'allenamento con Kevin (Anderson, ndr) è stato molto intenso ed ora abbasserò un po' i ritmi in attesa dei primi incontri. Sarà importante avere una buona preparazione.

D: Per alcuni anni, hai giocato anche in doppio. Considereresti nuovamente questa opportunità oppure no?

R: Al momento, no. Ho sempre giocato con Stan (Wawrinka, ndr) o Yves (Allegro, ndr) e, dal momento del loro ritiro da questa specialità, non ho più preso in considerazione questa possibilità. Voglio lavorare sul singolare e la verità è che il doppio non mi diverte.

D: Quante volte ti è capitato di esse-

re tagliato fuori da un incontro nel modo in cui è accaduto in Spagna pochi giorni fa? Molti sottolineano che qualcosa non giri per il verso giusto e che tu non sia più lo stesso. Cosa pensi in momenti del genere?

R: Niente di tutto questo. Ero felice l'anno scorso e, quando tutto andava bene, nessuno mi attaccava. Capisco che tutti vogliano essere il numero uno e sono stato sorpreso di come le cose siano cambiate così velocemente. Per me la cosa importante è essere concentrato qui a Roma, vincere ed abituarci a giocare sulla terra rossa. Non c'è nient'altro da approfondire.

D: Quanto sarà importante la pausa di cui hai potuto e voluto beneficiare tra Indian Wells e Madrid? Ti aspetta il Roland Garros.

R: Spero che abbia effetto. Devo iniziare a giocare al meglio, soprattutto visto che gli altri ragazzi sembrano già al top. Alcuni di loro potrebbero essere stanchi psicologicamente dopo mesi e mesi di partite. Io sono in una fase diversa e questo potrebbe rappresentare un grosso vantaggio. Ma torniamo sempre al punto di partenza: devo iniziare a vincere.

L'agenda sportiva

Martedì 14

-Basket, giornata della LPB
-Ciclismo, Giro: 10ª tappa
-Tennis, giornata degli Internazionali di Roma

Mercoledì 15

-Basket, giornata della LPB
-Ciclismo, Giro: 11ª tappa
-Tennis, giornata degli Internazionali di Roma
-Calcio, finale Europa League

Giovedì 16

-Basket, giornata della LPB
-Tennis, giornata degli Internazionali di Roma
-Ciclismo, Giro: 12ª tappa

Venerdì 17

-Basket, giornata della LPB
-Calcio, Serie B: anticipo 41ª giornata
-Ciclismo, Giro: 13ª tappa
-Tennis, giornata degli Internazionali di Roma

Sabato 18

-Calcio, Serie A: anticipi giornata 38ª
-Calcio, Serie B: 41ª giornata
-Calcio, Venezuela: Play off suramericano
-Ciclismo, Giro: 14ª tappa
-Tennis, Intern. Roma

Domenica 19

-Calcio, Serie A: giornata 38ª
-Calcio, Venezuela: Play off suramericano
-Ciclismo, Giro: 15ª tappa
-Tennis, giornata degli Internazionali di Roma

La squadra bianconera ha chiuso nel migliore dei modi un semestre da favola che l'ha vista vera protagonista. Tutta Barinas ai piedi del condottiero Sanvicente



Zamora campione del Clausura 2013

Foto di prensa Zamora

Fioravante De Simone

CARACAS - Domenica il Zamora allenato da Noel Sanvicente, battendo 3-0 l'Estudiantes de Mérida sul prato dello stadio 'La Carolina', si è aggiudicato, il secondo 'Torneo corto' (anche l'altro è stato un Clausura, ndr). Dopo il campionato vinto nel 2011, con 'Chuy' Vera come allenatore, i bianconeri festeggiano il 'título' della conferma della crescita: una compagine che vuole scrivere pagine importanti nel torneo venezuelano. Un campionato, il primo dell'era Sanvicente (in carriera ne ha vinti 5 tutti con il Caracas) con la 'Furia llanera'. Un Torneo Clausura che ha visto i bianconeri di fatto in testa al campionato fin dalle prime giornate. Al di là del valore degli avversari nella volata finale (Deportivo Anzoátegui, Trujillanos, Lara e Caracas), un'autentica impresa se si tiene conto che non era tra le favorite alla vittoria finale.

Durante il Clausura i ragazzi di Sanvicente si sono arresi solo di fronte al Danz (1-0 a Puerto La Cruz) ed al Mineros (1-0 a Puerto Ordaz). Una superiorità schiacciante, miglior attacco (31 reti segnate) e seconda miglior difesa (11 subite) dietro il Trujillanos (con 10). Il Zamora per affrontare questo Clausura non aveva acquistato nessun 'top player', come invece aveva fatto il Deportivo Táchira (una delle grande deluse di questo torneo). Nella sua rosa non c'erano tanti giocatori di esperienza come quelli che schierati dalle corazzate Deportivo Lara e Deportivo Anzoátegui, tantomeno ha speso cifre faraoniche per rinforzarsi come lo ha fatto il Mineros. I bianconeri non sono neanche un esempio di continuità con i risultati, come lo è stato il Caracas, ma è una squadra che ha saputo colpire nei momenti giusti per matenersi in vetta e guardare tutti dall'alto.

Adesso i fedelissimi della 'barra blanco y negra' si apprestano a vivere la seconda finale della loro storia. La prima fu nel 2011, e allora si sedeva sulla panchina 'zamorana' Chuy Vera e perse la finale a causa del risultato globale. Di quella rosa rimangono pochi superstiti, e sono: Arles Flores, Moises Galezo, José Torres e Pedro Ramirez.

I giocatori fondamentali nel calibrare gli ingranaggi di questa macchina vincente sono stati gli attaccanti Gaby Torres e Juan Falcón, entrambi protagonisti nel Torneo Apertura e poi nel Clausura diventati i veri cecchini nelle aree avversarie: entrambi hanno sfondato la porta avversaria in 21 occasioni. La coppia di arieti più efficace della Primera División. Non possiamo dimenticarci di Pedro Ramirez, uno dei veterani della squadra, già protagonista nel primo 'título' dei bianconeri, si è imposto per qualità fisiche e tecniche notevoli, unite ad una personalità unica: un vero leader nel centrocampo.

La direttiva del Zamora ha puntato su mister Noel Sanvicente e i risultati ottenuti dalla squadra 'llanera' non fanno che sottolineare il valore del lavoro svolto dall'ex mister di Caracas e Real Esppor. Il tecnico 'guayanes' è stato il vero motivatore e condottiero di questa macchina vincente, fino a guidarla al titolo del Clausura. Il prossimo obiettivo del Zamora è quello di imporsi nella finale scudetto contro il Deportivo Anzoátegui (gara d'andata il 19 maggio a Barinas e ritorno a Puerto La Cruz il 26) e regalare la prima 'estrella' alla formazione bianconera.

A fine gara contro l'Estudiantes è stato chiesto a Sanvicente se fosse stato il 'título' più bello della sua carriera e il mister ha risposto: "Sicuramente è quello più

speciale. Nessuno credeva in me quando l'ho promesso e credo che ci sono alcuni che ancora non ci credono".

Il resto della giornata

Nello stadio Olimpico di Caracas, si è disputato quello che era stato definito già in principio il 'Clásico' delle deluse. Caracas e Táchira sono state protagoniste di una gara al disotto delle aspettative, solo i 'canticos' ed il 'tapa grada esposto' dai tifosi dei 'rojos del Ávila' prima del fischio d'inizio hanno messo un po' di pepe alla gara. Per la cronaca la gara si è conclusa sullo 0-0 ed i giocatori Renny Vega e Romulo Otero hanno salutato il Caracas, giacché nella prossima stagione giocheranno in altre squadre.

Il Deportivo Anzoátegui, ha allungato la propria imbattibilità interna (25 gare senza ko) con il successo 1-0 contro il Trujillanos. Il match winner è stato Escobar al sesto minuto di gioco. A Barquisimeto, grazie ad una rete di Valoyes il Deportivo Lara ha superato 1-0 il Mineros e si qualificato per i play off valevoli per la Copa Suramericana.

Il Deportivo Petare, chiude un Clausura da dimenticare (2 vittorie in 17 gare disputate) con un altro risultato avverso di 2-0 sul campo dell'Aragua. Le reti della compagine 'chocolatera' di Villafray (40') e Nieto (69'). Nella squadra municipale, una delle poche note positive in questa seconda parte del torneo è stata la scoperta del gioiellino frutto del vivaio: il portiere italo-venezuelano Giancarlo Schiavone, autore di interventi da campione nelle gare in cui è stato impegnato. Sugli altri campi sono maturati i seguenti risultati: Atlético Venezuela-Llaneros 1-1, El Vigía-Monagas 2-0, Portuguesa-Real Esppor 3-2 e Zulia-Yaracuyanos 3-3

VINOTINTO

Fariás annuncia la lista dei convocati per le prossime sfide



CARACAS - All'indomani della vittoria nel Torneo Clausura del Zamora contro a Caracas, sono stati annunciati dal commissario tecnico Cesar Fariás i 'vinotintos' che saranno impegnati nell'amichevole contro El Salvador (22 maggio a Mérida) e per i match di qualificazione per il Mondiale contro Bolivia (7 giugno a La Paz) ed Uruguay (11 giugno a Puerto Ordaz).

Nella lista annunciata da Fariás ci sono 29 giocatori, dove spiccano i nomi di Juan Arango, Oswaldo Vizcarrondo, Andrés Túñez, Tomás Rincón, Salomón Rondón, Franklin Lucena e Nicolás Fedor, gli ultimi tre non potranno essere schierati il prossimo 7 giugno contro la Bolivia, i giocatori dovranno scontare il turno di squalifica per somma di ammonizioni.

Salta subito all'occhio la mancata convocazione di Jefferson Suárez, nonostante l'ex giocatore del Barcellona, ed attualmente in forza allo Sporting Lisbona, abbia nei giorni scorsi espresso la sua disponibilità ad essere convocato con la nazionale 'criolla'.

I convocati sono:

Porteri: Dani Hernández (Valladolid), Renny Vega (Caracas), Leonardo Morales (Deportivo Anzoátegui), Rafael Romo (Mineros)

Difensori: Roberto Rosales (Twente, Olanda), Alexander González (Young Boys, Svizzera), Oswaldo Vizcarrondo (Lanús, Argentina), Grenddy Perozo (Deportivo Táchira), Andrés Túñez (Celta de Vigo, Spagna), José Manuel Velásquez (Panathinaikos, Grecia), Gabriel Cichero (Nantes, Francia), Rolf Feltscher (Padova).

Centrocampisti: Cesar González (Deportivo Táchira), Rómulo Otero (Caracas), Agnel Flores (Deportivo Táchira), Tomás Rincón (Amburgo, Germania), Evelio Hernández (Deportivo Anzoátegui), Franklin Lucena (Real Esppor), Luis Manuel Seijas, Juan Arango (Borussia Mönchengladbach, Germania), Ángel Peña (Caracas).

Attaccanti: Mario Rondón (Nacional, Portogallo), Josef Martínez (Young Boys, Svizzera), Richard Blanco (Mineros), José Miguel Reyes (Deportivo Táchira), Fernando Aristeguieta (Nantes, Francia), Frank Feltscher (Grasshopper, Svizzera), José Salomón Rondón (Rubin Kazán, Russia), Nicolás Fedor (Celtic, Scozia).

Sono stati convocati anche un gruppo di ragazzi primavera, classe '95 per fare esperienza insieme ai campioni del presente, questi ragazzi sono: Romeri Villamizar, Antoni Graterol, Carlos Cermeño, Jhonder Cádiz, Junior Mejías, Yonaiker Reyes, Luis Jiménez, Antoni Matos, Albert Zambrano y Jeffrey Vargas.

FDS

INGHILTERRA

Il Manchester City esonera Roberto Mancini

LONDRA - Roberto Mancini non è più il tecnico del Manchester City. Nonostante manchi pochissimo alla chiusura del campionato di Premier League, già vinto con abbondante anticipo dai "cugini" del Manchester United, la società non ha voluto aspettare e ha sollevato il tecnico italiano dall'incarico prima della chiusura della stagione.

La notizia viene diffusa tramite un comunicato ufficiale sul sito web del club. "E' con dispiacere che il Manchester City Football Club annuncia che Roberto Mancini è stato sollevato dall'incarico di Manager della squadra - recita il comunicato - E' stata una decisione difficile da prendere per i due proprietari, per il Presidente e per il Consiglio ed è il risultato

del programmato processo di revisione di fine stagione, che arriva alla luce delle recenti speculazioni e per rispetto a Roberto e al suo grande contributo al club".

Riassumendo quanto recita il comunicato, secondo la società Mancini non è riuscito a raggiungere gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno a parte la qualificazione alla Champions League per la prossima stagione. Per una questione di mentalità aziendale, perciò, si è deciso di esonerarlo e di lanciarsi alla ricerca di un nuovo tecnico per le prossime stagioni. La squadra sarà temporaneamente affidata all'aiuto allenatore Brian Kidd, che guiderà il gruppo per le ultime due partite e nel tour post-stagionale negli Stati Uniti.





Il nostro quotidiano

Hasta el 28 de junio estarán abiertas las inscripciones para participar en el Premio al Mérito Ecológico Henry Ford. El ganador recibirá un Ford Fiesta cero kilómetros

“Premio Ecológico Henry Ford”

CARACAS- Ford Motor de Venezuela continúa apoyando a todos aquellos venezolanos comprometidos con la preservación de nuestro planeta a través de la entrega del Premio Ecológico Henry Ford.

Por quinto año consecutivo, Ford Motor de Venezuela entrega el Premio Ecológico Henry Ford, que se entregará en el marco del Concurso Ideas y al creador del proyecto que resulte ganador se le obsequiará un Ford Fiesta cero kilómetros.

Ricardo Tinoco, Gerente de Relaciones Públicas de Ford, comentó que el Premio al Mérito Ecológico Henry Ford es una de las banderas en materia de Responsabilidad Social de la empresa, ya que para ellos la sustentabilidad es de vital importancia. “Ya tenemos un década realizando este concurso, nos emociona mucho poder reconocer a todos esos buenos ciudadanos que mezclan el emprendimiento con el



ambientalismo, demostrando que ambas son totalmente complementarias e indispensables” expresó Tinoco.

En la pasada edición, el ganador fue la Fundación Tierra Viva, quien recibió este galardón por

el proyecto denominado: “Reciclaje de aceite vegetal usado como estrategia para el desarrollo sustentable”, con el cual se plantea la participación de asociaciones sociales comunitarias en la recolección de aceite

vegetal usado, destinado a la elaboración de biodiesel.

Las inscripciones ya se encuentran abiertas, y puedes postular tu proyecto hasta el 28 de junio a través de la página www.ideas.com.ve.

BREVES

App de Audi ahorra batería en celulares

Miami- La empresa alemana Audi presentó una aplicación que traslada a los teléfonos Android el principio de la tecnología ‘Start-Stop’ que se usa en sus vehículos con el objetivo de que los usuarios puedan ahorrar batería y usar sus dispositivos móviles por más horas con una sola carga.

La aplicación ‘Audi Start-Stop’ permite que el usuario sepa qué aplicaciones están abiertas y consumiendo energía de más en la batería; el propietario podrá detener el funcionamiento de cada aplicación que no esté utilizando o activar el modo ‘Super Save’, que cierra todas las aplicaciones de una sola vez. La aplicación es gratuita y compatible con dispositivos Android 2.2 o superior. Puede ser descargada en el siguiente link, en donde también encontrarás otras interesantes aplicaciones desarrolladas por Audi: http://www.appszoom.com/android_applications/audi

Tercera válida de Windsurf en Cumaná

Luego de dos años fuera del Calendario Nacional de Válidas de Windsurf, Cumaná será sede de la competencia de alto nivel los días 17, 18 y 19 de mayo. En esta oportunidad, de la mano de “KTACO Club de Vela”, una organización emergente que hace vida en las paradisíacas playas de San Luis.

La regata se realiza en honor a “Hernán Vereda”, compañero de la comunidad surfista QEPD, y es organizada por dicho club, con el apoyo de Tsunami Club de Vela, Proyecto Huracán, Cumaná Windsurf Club y Club el Bosque. Se realizarán cinco válidas y marca justo la mitad del Campeonato Nacional de Windsurf Proyecto Huracán 2013.

“Nos llena de orgullo ver cómo crece el windsurf nacional, ya no es aquella ilusión que algún día tuvimos. Hoy vemos como nuestro deporte toma un carácter formal ante la Federación de Vela, y como los atletas y clubes empezamos a tomar el deporte con mucha más seriedad en la competición y la organización de los eventos, mucho más enfocados en su parte técnica y deportiva que quizá era el toque que nos faltaba”, comentó Antonio Bonaccorso, directivo de El Morro Windsurf Club y pilar del campeonato.

70° cumpleaños del Dr. Wolfgang Porsche

El Dr. Wolfgang Porsche, accionista y Presidente del Consejo de Supervisión de Porsche Automobili Holding SE y de Dr. Ing. h.c. F. Porsche AG, celebró su 70.º cumpleaños el 10 de mayo de 2013. Matthias Müller, Presidente y Director Ejecutivo de Dr. Ing. h.c. F. Porsche AG, rindió homenaje a la “invalorable contribución” que el Sr. Porsche ha hecho al fabricante de autos deportivos: “El hecho de que un integrante de la familia fundadora represente activamente nuestra compañía a nivel internacional es fundamental para muchos amantes de Porsche por su extraordinaria identificación con la marca y sus productos. Como el hijo del Profesor Ferry Porsche, el Dr. Wolfgang Porsche apoya nuestra compañía con un profundo compromiso personal. Él le ha dado forma a la evolución de Porsche AG durante los últimos 35 años como miembro del Consejo de Supervisión y, desde 2007, como Presidente del Consejo de Supervisión”.



Una cultura vial preventiva

Uno de los pilares de la empresa Goodyear de Venezuela en materia de educación es promover una cultura vial preventiva y segura, a fin de enseñar a los conductores a mantener los cauchos en perfecto estado para lograr un viaje tranquilo y así puedan velar por el óptimo desempeño de los mismos a través de tips informativos.

Es por ello que la compañía experta en neumáticos preocupada por el bienestar de conductores y transeúntes, concientiza buenos hábitos de manejo para resguardar a miles de vida a través de recomendaciones como: el realizar regularmente mantenimiento al vehículo, aprender a identificar cuando un caucho tiene alta o baja presión, mala alineación, y determinar cuando hay un desgaste excesivo e irregular.

RSE

Promoviendo la cultura conservacionista en escuelas



CARABOBO- Chrysler de Venezuela, como parte de la celebración del Día Mundial de la Tierra y de su Programa de Responsabilidad

Social: “Excelencia Ambiental”, llevó a cabo un conjunto de actividades formativas y recreativas en las Unidades Educativas Juan

José Rondón de La Quizanda, Litin de La Isabelica y Eulalio Toledo Tovar de Tucuyito, estado Carabobo, con la finalidad de promover en los más ochocientos niños y jóvenes participantes, una cultura conservacionista de excelencia.

Ciclo de charlas educativas, asesorías, seguimientos y reconocimientos de los mejores trabajos por parte del equipo de gestión ambiental de Chrysler de Venezuela, visitas guiadas a la planta de ensamblaje, al igual que la creación de mecanismos que faciliten el reciclaje de los más pequeños en sus comunidades e instituciones, son algunas de las actividades que hemos desarrollado desde comienzos de este año y seguimos sustentando

dentro de los planteles seleccionados por el programa Excelencia Ambiental, fomentando ante todo las buenas prácticas ambientales, explicó Franklin Díaz, Superintendente de Gestión Ambiental de la planta ensambladora.

“Un aspecto relevante fue el involucramiento y fuerte compromiso del personal docente así como el nivel de entendimiento de los niños y jóvenes de la problemática ambiental actual, la importancia de cada uno de nosotros como entes multiplicadores para la conservación y lo más importante, observar en los ojos de los estudiantes el deseo y la convicción de proteger nuestro planeta, justamente en la semana en que se conmemora su día”, agregó Díaz.



Il nostro quotidiano

Con la creación de este nuevo portal se busca ofrecerle a los viajeros una gran variedad de opciones a través de una plataforma de consulta confiable

Pozadas.com una alternativa turística



CARACAS-Venezuela posee una concentración de lugares de gran belleza turística para explotar. No obstante, es muy poca la información que a veces obtenemos a la hora de elegir el lugar a visitar.

Es por ello, que Alfredo Araya Gerente General de Pozadas.com toma la iniciativa de ofrecer al viajero, venezolano o extranjero, la mayor variedad de opciones, con una plataforma confiable de consulta, reserva y pagos en línea. Pozadas.com es un portal de reservas online para hoteles, posadas y resorts en Venezuela.

Este nuevo portal surge para convertirse en referencia obligada del turismo latinoamericano, ofreciendo la manera fácil y segura de reservar en

tiempo real desde donde esté, sin necesidad de una agencia de viajes, consultar guías poco actualizadas, o realizar gran cantidad de llamadas telefónicas. Nace así la primera herramienta venezolana sencilla y segura para escoger un destino, reservar y pagar un hospedaje en cualquier lugar del país a través de internet.

Pozadas.com centraliza el universo de hoteles, posadas y resorts existentes en Venezuela simplificando así el proceso de planificación de un viaje o paseo, ya sea de índole ecológico, de aventura, romántico, familiar, cultural o simplemente de relax. Ofrece a turistas nacionales e internacionales la posibilidad de acercarse a un ecosistema único en

el mundo: un país a su vez andino, caribeño y amazónico.

El portal web, Pozadas.com, ha analizado cuidadosamente el movimiento de los venezolanos al realizar turismo local y concluyó que turista nacional quiere recorrer y conocer su país, sin embargo no conoce las opciones que existen ni cuenta con una herramienta sencilla y segura para planificar su viaje y escoger su destino. Es por ello, que Pozadas.com viene a convertirse en un enlace oportuno entre turistas y alojamientos que no cuentan con los canales apropiados para promocionar y ofrecer sus servicios. El portal se convierte así en un gran aliado para hoteles y posadas, propor-

cionándoles un canal de ventas masivo y de alto impacto.

Con Pozadas.com, Venezuela aborda las últimas tendencias tecnológicas del sector turístico, insertando en el mercado local este exitoso modelo que revoluciona la forma tradicional de reservar alojamientos. Como resultado, Pozadas.com da un impulso al turismo nacional: ofreciendo la herramienta ideal de consulta, reserva y pago en línea para viajeros y ofreciendo un poderoso canal de ventas y promoción para los alojamientos.

Araya comentó que se van a enfocar en darle mayor promoción a la Margarita como lugar turístico y en el corto plazo ofrecerán información bilingüe.

Vale decir, que Pozadas.com es una empresa de Aprovecha.com, lo que le brinda una fuerte penetración a cientos de miles de usuarios que diariamente visitan y generan consumos a través de la web.

Para obtener más información visita la página web: <http://www.pozadas.com>

NOVEDADES

El desafío de la sequedad

"Rexona nunca te abandona" invita a todas las féminas hacer el Desafío de la Sequedad, con el que podrán comprobar su efectividad por más tiempo.

"Rexona entiende a la mujer activa de hoy, por eso buscamos satisfacer esa necesidad de las venezolanas, que son dinámicas y se preocupan por su apariencia personal, brindándoles un producto de excelencia, que combina cuidado y protección, todo en un sólo empaque", señala Michele Bovy, Gerente de Mercadeo para la categoría de Desodorantes y Antitranspirantes de Unilever.

Esta campaña abarcará diversas actividades promocionales en Caracas y Maracaibo, con la presencia de Miss Universo 2008, Dayana Mendoza, imagen oficial de la marca. "Durante toda esta semana tendremos actividades en una cadena de farmacias y centros comerciales de Caracas y Maracaibo, haciendo entrega de los testers para que las mujeres realicen el desafío. Además presentaremos la 'Cajita de la Frescura', donde las participantes podrán ganar premios instantáneos", comentó Bovy.

Adicionalmente, la representante de la marca anunció otra sorpresa increíble. Próximamente tendrán la promoción "Vete de Compras con Dayana Mendoza", en la cual se podrá participar al adquirir cualquier variedad de Rexona Women, e ingresar el número de factura y los datos personales en la página web: www.hazmasconrexona.com.



Zapacos.com nueva plataforma para comprar accesorios

La tienda en línea Zapacos.com ha sido lanzada por el mismo equipo creador de la exitosa iniciativa empresarial Aprovecha.com, lo que dota de solidez, ética y confiabilidad al nuevo proyecto. La tienda cuenta con miles de productos en catálogo, a disposición de todos los compradores ávidos de formar parte de las nuevas tendencias.

Los envíos se realizan entre 24 y 48 horas desde el momento de la compra, de forma gratuita y a todo el país. Además, el cliente cuenta con la posibilidad de realizar devoluciones sin costo alguno durante los 30 días siguientes a la compra.

Los usuarios de Zapacos.com tienen la posibilidad de enviar sus pedidos a distintas direcciones, lo que se constituye en una opción ideal para hacer regalos sorpresa a amigos y familiares. El exclusivo servicio de tracking permite hacer un seguimiento de estos envíos en tiempo real.

Tiendas Macuto ahora en el C.C. Parque Los Aviadores

Tiendas Macuto inaugura una nueva en Parque Los Aviadores. Gilberto Barrios, Gerente de Mercadeo y Publicidad, señala. "En tiendas Macuto nos sentimos orgullosos de apostar por Venezuela y por esto celebramos con todos ustedes la apertura de nuestra nueva tienda en Parque los Aviadores, estado Aragua".

Creemos plenamente en nuestra Venezuela y gracias a ello, Tiendas Macuto Parque los Aviadores genera nuevos empleos directos, ofreciendo a las personas de la región central la oportunidad de iniciar una profesión en el mundo de la moda como asesores de venta, promotores, cajeros, personal logístico y de mantenimiento, con un plan de carrera diseñado para orientar su formación, motivación y desarrollo social e individual a largo plazo.

"Con Tiendas Macuto Parque los Aviadores queremos demostrar nuestra absoluta confianza en el desarrollo de nuestro país. Esto es, sólo un paso más en un enorme camino que llevamos años recorriendo y que seguirá creciendo con nuevas tiendas en diferentes ciudades y regiones del territorio nacional", señaló la Srta. Andrea Hernández, Líder de Proyecto de Tiendas Macuto.



ESTUDIO

El Amor de Mamá hace la Vida Extraordinaria

CARACAS- Gracias a mamá, cada día es un momento extraordinario; por eso en el Día de la Madre los hijos y esposos salen a buscar el regalo perfecto para festejarlas; lo que a veces no recuerdan, es que en lugar de recibir un lujoso regalo una vez al año, para las mamás son más significativos los detalles cotidianos con los que les demuestran cuánto las aman. Esto es lo que en P&G llamamos el Poder de Cada Día.

Así lo reflejó una encuesta realizada por P&G en la que el 87% de las madres afirmó

que preferiría tener un poco más de tiempo para ellas mismas, un día en familia o una ayudita con los quehaceres de la casa, antes que un regalo lujoso. Mientras que el 83% opinó que con estos detalles se sienten más apreciadas.

Encontramos también, que estos detalles de amor las hacen sentir más felices (87%), apreciadas (82%), queridas (80%), mejor consigo mismas (80%) y con mayor confianza en su habilidad como madres (76%).

Las mamás tienen una capa-

cidad única para hacer sentir especiales a sus hijos, y los pequeños actos cotidianos que realizan para conseguirlo son siempre los que más nos impactan. Ya sea el cuidado con el que lavan el cabello de sus hijos para evitar que el peine se enrede, la forma en que logran que la ropa tenga un fresco aroma, o la manera en que limpian todo el desorden de la casa para que la podamos disfrutar; hacen que aunque éstas parezcan acciones cotidianas, las llevemos en la memoria por siempre.

"Los estudios que realizamos

en P&G nos permiten acercarnos a nuestros consumidores y entender mejor sus necesidades para brindar, a los más de 4,600 millones de personas que impactamos a nivel mundial, soluciones que incrementen su bienestar cotidiano. En P&G buscamos entregarles todo lo mejor", afirmó Marcio Andreazzi, Gerente General P&G Venezuela.

Por ello, P&G te invita a ver el video <http://youtu.be/JJFZ4DYewD8> inspirado en los actos cotidianos del "Amor de Mamá".